

COMUNICATO STAMPA

Intesa tra le 3 principali sigle dei professionisti dei medicinali in Italia, SIFO, SiNaFo e FOFI FARMACI: AL SENATO TAVOLO TECNICO PERMANENTE PER MIGLIORARE IL SERVIZIO AI CITTADINI

All'incontro con il Vice Presidente della Commissione Sanità, sen. D'Ambrosio Lettieri, affrontati temi come il rischio, i dispositivi, la presenza nelle Rsa e la legge di riordino

Roma, 19 maggio 2010 – Un tavolo tecnico permanente per discutere e risolvere in sede istituzionale ogni tematica riguardante il servizio farmaceutico in Italia, da istituire presso la Commissione sanità del Senato. E' quanto hanno concordato ieri i rappresentanti della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (SIFO), del Sindacato Nazionale Farmacisti Ospedalieri (SiNaFO) e della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) all'incontro con il Vice Presidente della Commissione Sanità del Senato, il senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri. In un clima improntato alla massima apertura e collaborazione tra gli attori coinvolti, è stato deciso che il Tavolo si occuperà di tutte le problematiche comuni che investono i farmacisti delle Aziende Sanitarie e delle Farmacie di comunità, nella logica di una sinergia orientata ad attuare ogni possibile iniziativa finalizzata a migliorare la qualità dell'assistenza farmaceutica, a tutto vantaggio degli assistiti e dell'intera collettività. Nel corso dell'incontro al Senato sono stati affrontati temi di particolare attualità nell'ambito della professione del farmacista delle aziende sanitarie chiarendo gli aspetti peculiari della gestione dei farmaci e dei dispositivi medici presso le farmacie ospedaliere e i servizi farmaceutici delle Asl. Sono state inoltre affrontate a tutto tondo importanti tematiche relative alla professione ed in particolare quelle inerenti alle responsabilità del farmacista delle aziende sanitarie nel governo clinico e nella sicurezza del paziente, alla gestione ottimale dei dispositivi medici, alle attività rimaste orfane a seguito della decadenza del Decreto Legge 128/ 68, quali la chimica degli alimenti, alla legge di riordino dell'intero comparto farmaceutico. Nell'ambito della formazione si è affrontato il problema relativo ai contratti per i farmacisti specializzandi in farmacia ospedaliera e all'accesso alla scuola di specializzazione in farmacologia.

Per quanto attiene la distribuzione diretta cioè quella effettuata direttamente ai pazienti quando escono dall'ospedale o tramite i servizi farmaceutici territoriali delle Asl o con l'assistenza domiciliare, si è valutata la possibilità di revisionare le differenti modalità procedurali a livello regionale, al fine di individuare le vie più idonee per assicurare un'erogazione quanto più possibile accessibile, appropriata, sicura, efficiente ed economica sull'intero territorio nazionale.

Sono stati affrontati anche temi inerenti l'abusivismo professionale riferito in particolare alla gestione dei radiofarmaci, alla gestione dei farmaci antitumorali, all'allestimento di medicinali per terapie avanzate (es. cellule staminali), alla presenza del farmacista nelle Residenze sanitarie assistite (Rsa), nelle carceri, nelle case di cura, ecc...; ribadendo a questo proposito, e ancora una volta, l'assoluta necessità di mantenere sempre il binomio farmaco-farmacista. E' stato sottolineato che laddove il professionista del farmaco interviene nella gestione dei prodotti farmaceutici, il processo viene condotto con elevata professionalità in ogni sua fase, sia nelle Farmacie Ospedaliere sia nei servizi Farmaceutici delle ASL, sia nelle Farmacie di comunità. Sono stati infine attentamente vagliati ulteriori sviluppi di collaborazione tra SIFO, SiNaFO e FOFI, quali ad esempio l'elaborazione di linee guida condivise per la conduzione delle ispezioni, da parte di apposite commissioni, presso le farmacie aperte al pubblico.